



COMUNE DI ALTARE
Provincia di Savona

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Registro Deliberazioni n. 06
Data 01.03.19

Oggetto: Adeguamento tariffe tari anno 2019.

L'anno duemiladiciannove, primo del mese di marzo alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta ordinaria i sotto indicati Consiglieri Comunali:

1	BRIANO	Roberto	presente
2	BAZZANO	Walter	presente
3	CAPUTO	Vincenzo	presente
4	GRENNO	Luciano	presente
5	MENICHINI	Davide	presente
6	ODDERA	Roberto	presente
7	CANALE	Aurora	presente
8	GRISOLIA	Giuseppe	presente
9	CARUSO	Eleonora	presente
10	VARACALLI	Gianluca	presente

Assiste il Segretario Dott. Agnelli Sandro, il Sindaco Briano Roberto assume la presidenza e, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto suindicato al punto n. 3 ordine del giorno.



TARI – APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

VISTO con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 31/7/2014 è stata istituita nel Comune di Altare la tassa sui rifiuti (TARI), con l'approvazione del relativo regolamento;


CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, a decorrere dal 1° gennaio 2014, *“il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge n.147/2013, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013, come esplicitato all'allegato B);

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 01/03/2019, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;



RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito della deroga (di cui all'art. 1, comma 652 della L. 147/2013 e s.m.i.) dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, con limiti inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, anche al fine di rendere il carico fiscale più equilibrato tra le diverse categorie di utenza non domestica;

VISTO l'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

RICHIAMATO l'articolo 151, comma 1, del Testo unico degli enti locali - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che dispone l'approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la gestione finanziaria dell'ente;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019. (GU Serie Generale n.292 del 17-12-2018);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019, recante l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019 (GU Serie Generale n.28 del 2 febbraio 2019);

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del D.L. n. 267/2000 *"T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*, modificato dall'art. 1 comma 444 della legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, in base al quale per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1 comma 169 della legge n° 296/2006, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data del 31 luglio di ogni anno;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 Agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTI n. 7 favorevoli e n. 3 astenuti (consiglieri Grisolia Giuseppe, Caruso Eleonora e Varacalli Gianluca), espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di determinare per l'anno 2019 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, come meglio esplicitato nell'allegato B):

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	85,00%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	15,00%

2. di determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe in conformità al Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019:

Utenze domestiche anno 2019

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
FASCIA A	1	0,94	57,07
FASCIA B	2	1,09	102,72
FASCIA C	3	1,20	102,72
FASCIA D	4	1,29	125,55
FASCIA E	5	1,38	165,50
FASCIA F	> 5	1,45	194,03

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Utenze non domestiche anno 2019

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,38	0,18	0,56
2	Campeggi, distributori carburanti	0,65	0,38	1,03
3	Stabilimenti balneari	0,32	0,21	0,53
4	Esposizioni, autosaloni	0,32	0,21	0,53
5	Alberghi con ristorante	1,07	0,73	1,80
6	Alberghi senza ristorante	0,66	0,45	1,11
7	Case di cura e riposo	0,82	0,56	1,38
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,69	1,68
9	Banche ed istituti di credito	0,50	0,38	0,88
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,89	0,61	1,49
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,20	0,82	2,02
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,82	0,56	1,38
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,93	0,63	1,56
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	0,47	1,17
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,84	0,57	1,41

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€ / mq)
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,73	2,07	5,80
17	Bar, caffè, pasticceria	2,49	1,82	4,31
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,90	1,19	3,09
19	Pulificanze alimentari e/o miste	1,25	1,17	3,12
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,98	2,07	6,05
21	Discoteche, night club	1,29	0,88	2,16

3. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2019;
4. di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. di riservarsi la modifica delle tariffe TARI in sede di verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000;
6. di stabilire per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento TARI, le seguenti scadenze per il versamento della TARI :

1^ rata "acconto":	31/07/2019
2^ rata "acconto":	30/09/2019
3^ rata "saldo/conguaglio":	30/11/2019
7. di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
8. di incaricare gli uffici preposti per quanto di competenza a volerne provvedere la pubblicazione nei modi e termini previsti

SUCCESSIVAMENTE

9. con separata votazione, con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (consiglieri comunali Grisolia Giuseppe, Caruso Eleonora e Varacalli Gianluca), su 10 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

Allegato A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana, anno 2019

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (<i>costi di raccolta e trasporto</i>)	19.428,31	
CTS (<i>costi di trattamento e smaltimento</i>)	11.000,00	
CRD (<i>costi di raccolta differenziata</i>)	59.866,72	
CTR (<i>costi di trattamento e riciclo</i>)	25.358,57	
CSL (<i>costi di spazzamento e lavaggio</i>)		18.495,59
CARC (<i>costi amministrativi</i>)		20.123,38
CGG (<i>costi generali di gestione</i>)		70.955,60
CCD (<i>costi comuni diversi</i>)		1.524,98
AC (<i>altri costi</i>)		43.174,02
CK (<i>costi d'uso del capitale</i>)		20.630,24
TOTALI	115.653,60	174.903,81
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	290.557,41	
% costi fissi sul totale gettito	60,20%	
% costi variabili sul totale gettito	39,80%	

Allegato B)

Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche di cui al comma 658 della L. 147/2013 (riduzione che si analizzerà più avanti). Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- a) la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- b) la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macro-categorie di utenza;
- c) la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

In particolare si è ricorso a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà similari per tessuto sociale ed economico.

L'ente ha ritenuto opportuno confermare l'incidenza percentuale di ciascuna macro-categoria rispetto all'esercizio 2017, perciò ha confermato le misure relative alla definizione della copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche, utilizzando i seguenti criteri:

- la tipologia e la frequenza di svolgimento del servizio per le categorie domestiche e non domestiche
- la superficie a ruolo di ogni macro-categoria
- la produzione di rifiuti in Kg (misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999).

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l'anno 2019:

PARAMETRO	QUANTITÀ
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze domestiche	85,00%
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle utenze non domestiche	15,00%

Allegato C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka</i> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,84	0,82	0,75
FASCIA B	2	0,98	0,92	0,88
FASCIA C	3	1,08	1,03	1,00
FASCIA D	4	1,16	1,10	1,08
FASCIA E	5	1,24	1,17	1,11
FASCIA F	6 o più	1,30	1,21	1,10

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
		minimo	medio	massimo
FASCIA A	1	0,60	0,80	1,00
FASCIA B	2	1,40	1,60	1,80
FASCIA C	3	1,80	2,05	2,30
FASCIA D	4	2,20	2,60	3,00
FASCIA E	5	2,90	3,25	3,60
FASCIA F	6 o più	3,40	3,75	4,10

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	<i>Kc</i> Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,34	0,66	0,29	0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,70	0,85	0,44	0,74
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,43	0,62	0,66	0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,23	0,49	0,34	0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,02	1,49	1,01	1,55

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	K _d Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,65	0,85	0,85	0,99
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,93	0,96	0,89	1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0,76	1,09	0,90	1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,48	0,53	0,44	0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,86	1,10	0,94	1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,86	1,20	1,02	1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,68	1,00	0,78	1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	1,19	0,91	1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,42	0,88	0,41	0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,53	1,00	0,67	0,95
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	5,01	9,29	5,54	8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,83	7,23	4,38	6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,91	2,66	0,57	2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,13	2,39	2,14	3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,58	10,89	4,34	10,88
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,00	1,58	1,02	1,75

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	K _d Coefficiente produzione K _d /m ² anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,93	5,62	2,54	4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,95	7,20	3,83	6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,65	5,31	5,80	6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	1,95	4,16	2,97	4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,66	12,65	8,91	13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	5,52	7,23	7,51	8,70
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,88	8,20	7,80	10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	6,48	9,25	7,89	9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,10	4,52	3,90	5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,28	9,38	8,24	10,21

Categoria	Attività per comuni < 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	7,31	10,19	8,98	13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,75	8,54	6,85	9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,82	10,10	7,98	12,75
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,57	7,50	3,62	7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,47	8,52	5,91	8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	42,56	78,93	48,74	71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	32,52	62,31	38,50	55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,20	22,57	5,00	24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	9,60	20,35	18,80	26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	55,94	92,55	30,00	95,75
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	8,51	13,42	8,95	15,43



Il presente verbale, previo lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge.

IL PRESIDENTE
(f.to Briano Roberto)

Consigliere Anziano
(f.to Grenno Luciano)

Il Segretario Comunale
(f.to Agnelli Sandro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno

13 MAR, 2019

è così per 15 giorni consecutivi.

Li 13 MAR, 2019

Il Segretario Comunale
(f.to Agnelli Sandro)

Copia conforme all'originale  serve per uso amministrativo.

Visto : IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

